

Codice DB1410

D.D. 3 dicembre 2013, n. 2959

**R.D. 523/1904 - P.I. 5341 - Lavori di demolizione e ricostruzione ponte, realizzazione scogliere e rifacimento guado sul corso d'acqua rio del Piz in comune di Pietraporzio (CN).**

**Richiedente: Amministrazione Comunale di Pietraporzio (CN).**

In data 21/10/2013 l'Amministrazione Comunale di Pietraporzio, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la demolizione di un ponte e la realizzazione di difese spondali, e della concessione per l'occupazione di sedime demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte e il rifacimento di un guado sul rio del Piz, in località Pian della Regina, nel comune di Pietraporzio (CN).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Franco Giraudo di Cuneo, costituiti dalla relazione generale, relazione idrologico-idraulica, documentazione fotografica ed elaborati grafici (corografia, planimetria, planimetrie stato attuale e di progetto su base catastale, sezioni e particolari costruttivi), in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 sul rio del Piz:

- demolizione del vetusto ponte esistente e ricostruzione di un nuovo ponte, con una struttura in c.a., avente una luce non minore di 9,00 m e un'altezza media di m 2,36 circa;
- costruzione di tratti di scogliere in massi di cava sulle due sponde idrografiche, a monte e a valle delle spalle del nuovo ponte e consolidamento del fondo alveo con massi di cava;
- rifacimento del guado con posa di massi di cava.

Il comune di Pietraporzio, ha approvato il progetto definitivo con Delibera della Giunta Comunale n.37 del 17/10/2013.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio del Piz, con le seguenti condizioni per il nuovo ponte:

- in fase esecutiva di cantiere vengano adottate le opportune soluzioni affinché l'attraversamento venga realizzato con la maggior luce netta possibile, considerato il contesto morfologico in cui è collocato (comunque non inferiore a 9,00 m) e sia posizionato nel modo più ortogonale possibile rispetto al corso d'acqua.
- a realizzazione avvenuta, si provveda a trasmettere a questo Settore, la rappresentazione grafica (pianta e sezioni quotate) del ponte effettivamente realizzato.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;

- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- vista la Deliberazione di Giunta del comune di Pietraporzio n.37 del 17/10/2013;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Pietraporzio, alla demolizione e ricostruzione del nuovo ponte, alla realizzazione di difese spondali e al rifacimento di un guado sul rio del Piz, in località Pian della Regina, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il nuovo ponte e il guado potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- il committente degli interventi dovrà comunicare a questo Settore, nei modi consentiti dalla legge, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato e nel rispetto delle condizioni indicate nel preambolo/motivazione;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle degli attraversamenti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc.);
- il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

Il Dirigente  
Mauro Forno